

SOCIETA' DI INGEGNERIA

Appalti, nuovo crollo a gennaio

Le rilevazioni dell'osservatorio Informatel: il valore dei bandi scende del 55,6%

Gare per servizi di ingegneria e architettura: dopo il crollo del mercato nell'ultimo trimestre 2009, gennaio apre il 2010 nel peggiore dei modi. Le cifre sono eloquenti: -55,6% in valore rispetto a gennaio 2009. Infatti secondo l'aggiornamento al 31 gennaio 2010 dell'Osservatorio Informatel (promosso dall'Oice, l'associazione italiana delle società di ingegneria federata a Confindustria), le gare per servizi di ingegneria e architettura indette nel mese sono state 259 (di cui 20 sopra soglia) per un importo complessivo di soli 25 mln.

Rispetto a gennaio 2009 il numero dei bandi cala del 6,2% (-45,9% sopra soglia e senza variazioni sotto soglia) e il loro

valore crolla del 55,6% (-68,1% sopra soglia e +2,0% sotto soglia). Da notare che il forte calo del valore è dovuto interamente al diminuito apporto delle gare sopra soglia. Il confronto con il precedente mese di dicembre 2009 vede il numero dei bandi diminuire del 16,2% (-45,9% sopra soglia e -12,1% sotto soglia) e il loro valore del 51,0% (-56,7% sopra soglia e -39,6% sotto soglia).

Segnale negativo anche dalla rilevazione delle gare miste, cioè per progettazione e costruzione che, dopo mesi di forte crescita, in gennaio hanno una battuta di arresto segnando una riduzione del 70,7% in valore rispetto a gennaio 2009. Continuano a crescere i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate: in base ai

dati raccolti in gennaio il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2009 è stato del 35,9% (era solo del 35,0% nel 2008); ribasso che si spinge all'80% nell'aggiudicazione di una gara del 2009 dell'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia (Bs) per la verifica (già validazione) delle progettazioni definitiva ed esecutiva, redatte dal concessionario, dell'intervento di ristrutturazione e riqualificazione del complesso edilizio "Spedali Civili" di Brescia, con un importo a base d'asta di 400.000 euro, aggiudicata con l'80% di ribasso.

“La preoccupante situazione del mercato - afferma il presidente dell'Oice Braccio Oddi Baglioni - sta creando problemi rilevanti alle nostre aziende e, conseguentemente,

a tutta la filiera delle costruzioni. Le nostre società stanno lavorando portando a termine le commesse acquisite nel 2009 e nel 2008, ma il loro portafoglio ordini perde colpi e non sarà tale da garantire un adeguato ricambio di incarichi. Alla caduta della domanda pubblica - aggiunge Oddi Baglioni - si affianca il fenomeno dell'elusione delle regole: siamo costretti ad impugnare al Tar (e a vincere, come è successo a Lecce) affidamenti diretti fra amministrazioni e Università, anche per rilevanti incarichi di progettazione. In questa situazione c'è il rischio che nella seconda metà del 2010 esploda una crisi irreversibile foriera di enormi problemi non soltanto per il settore della progettazione ma anche, a seguire, per le imprese di costruzioni”.

PROFESSIONI
D.it

Appalti, nuovo crollo a gennaio
Le rilevazioni dell'osservatorio Informatel: il valore dei bandi scende del 55,6%

INFORMATEL

PROFESSIONI

Emil certifica: decollo molto lento

Federazione: gestione nei comitati

Concorsi di Stato: per il ricambio